

Qualificata presenza vicentina al convegno dei Giovani di Confindustria a Santa Margherita

Voglia di cambiamento

Giuseppe Filippi: «L'uomo la chiave del capitalismo avanzato»
Apprezzate da Marangoni le aperture del presidente del Senato

S. Margherita Ligure. C'è anche una nutrita rappresentanza del gruppo Giovani imprenditori dell'Associazione industriali di Vicenza al convegno nazionale dei Giovani di Confindustria, in corso a S. Margherita. La delegazione è guidata dal presidente del Gruppo giovani Giuseppe Filippi e ne fanno parte tra gli altri i vicepresidenti Paolo Mantovani, Paolo Vivian e Domenico Zonin e altri componenti del consiglio direttivo. Tra gli imprenditori vicentini è presente anche il presidente regionale dei Giovani imprenditori, Gaetano Marangoni, e il vicepresidente di Assindustria Vicenza Alberto Luca.

Il convegno di Santa Margherita è un appuntamento tradizionale di ri-

lievo nel quale ogni anno i Giovani imprenditori italiani discutono sui temi di maggior rilievo e attualità nel panorama economico nazionale e mondiale. Quest'anno il titolo dell'incontro è "L'economia dell'uomo. La rinascita dell'Italia nell'era del quarto capitalismo".

«Il quarto capitalismo è quello fondato sulle medie imprese manifatturiere, che sono state capaci negli ultimi dieci anni di trasformarsi in vere e proprie 'multinazionali familiari', facendo dei prodotti di qualità la loro arma vincente - osserva il presidente dei Giovani Imprenditori di Vicenza, Filippi - oggi siamo entrati nell'età del capitalismo avanzato, nel quale l'uomo sarà sempre più la chiave dello sviluppo economico, dell'in-

novazione, della capacità competitiva, sia a livello della singola azienda che di Sistema-paese. Come ha detto anche il presidente Massimo Calero pochi giorni fa all'assemblea dell'Associazione industriali, oggi più di ieri è l'uomo che fa la differenza, e in questo contesto il nostro sistema imprenditoriale deve affrontare, per continuare a svilupparsi, una nuova fase centrata sulla capacità di gestire sia le risorse materiali che quelle immateriali».

Siamo e resteremo un Paese ad alta caratterizzazione industriale, dice Filippi, ma dobbiamo pensare a mettere l'uomo al centro del capitale e dell'economia. «Questa rivoluzione ci porterà a passare da una dimensione quantita-



Gaetano Marangoni



Giuseppe Filippi

tiva ad una qualitativa dello sviluppo economico - prosegue il presidente Filippi - ci attende un futuro dove il capitale intellettuale sarà forse più importante del capitale finanziario. In quest'ottica, l'Italia ha buone carte da giocare, perché è riconosciuto in tutto il mondo il livello del 'brand Italia' e del Made in Italy».

Il presidente dei Giovani Imprenditori del Veneto, Gaetano Marangoni, si sofferma sull'intervento del presidente del Senato Franco Marini al convegno di Santa Margherita.

«Abbiamo registrato due aperture fondamentali da parte del presidente Marini rispetto alle tesi proposte dal nostro presidente nazionale Matteo Colaninno - osserva Marangoni - la prima apertu-

ra riguarda la condivisa necessità di proseguire sulla strada del federalismo, con il metodo giusto, cioè attraverso un'intesa fatta di larghe maggioranze. È giusto e necessario che maggioranza e opposizione su questa materia si confrontino e trovino un accordo, perché allora avremo una riforma condivisa con reali possibilità di successo. L'altra apertura del presidente del Senato riguarda l'importanza di non cancellare le riforme fatte: da Marini sono arrivate parole positive circa il fatto che le cose fatte non devono morire con la maggioranza che le ha realizzate, ma devono rappresentare un quadro di certezze, migliorabile man mano che si evidenziano spazi di miglioramento».